

*identità dell'architettura italiana*

Identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana  
15° Convegno  
Firenze, Piazza San Marco  
Aula Magna dell'Università degli Studi  
4 - 5 Dicembre 2017

*Il Convegno è organizzato da:*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

Università degli Studi di Firenze  
Dipartimento di Architettura  
Scuola di Dottorato in Architettura

*Con il patrocinio di:*  
Casabella

*Promosso da:*  
Federazione Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori toscani

*Comitato scientifico:*  
Fabio Capanni, Francesco Collotti,  
Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi,  
Paolo Zermani

*Direttore del Dipartimento:*  
Saverio Mecca

*Direttore amministrativo:*  
Stefano Franci

*Responsabile area ricerca:*  
Gioi Gonnella

*Segreteria organizzativa:*  
Donatella Cingottini

*Cura scientifica e redazione del catalogo:*  
Giulio Basili, Lisa Carotti, Giuseppe Cosentino, Edoardo Cresci, Chiara De Felice

*Con il sostegno di:*



**BANCA  
CR FIRENZE**



Il catalogo è soggetto ad un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (peer-review). I criteri di valutazione adottati riguardano l'originalità e la significatività del tema proposto, la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della pubblicazione.

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright.

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diaroads srl  
Vicolo del Vescovado, 12 - 43121 Parma

ISBN 978-88-8103-892-3

## INDICE

8	Paolo Zermani <i>L'immortale terra dei morti</i>	
10	INCIPIT	
	FOTOGRAMMI	
16	Olivo Barbieri	
18	Giovanni Berengo Gardin	
20	Giovanni Chiaramonte	
22	Stéphan Giraudeau	
24	Mimmo Jodice	
26	Alexey Titarenko	
	OPERE E PROGETTI	
30	Carmen Andriani	122 Angelo Torricelli
32	Walter Angonese	124 Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
34	Arrigoni architetti	126 Annalisa Trentin
36	Barozzi/Veiga	128 Werner Tscholl
38	Enrico Bordogna	130 Pietro Valle
40	Gianni Braghieri	132 Paolo Zermani
42	Nicola Braghieri	
44	Riccardo Butini	
46	Fabio Capanni	
48	Massimo Carmassi	
50	Francesco Cellini	
52	Marco Ciarlo	
54	Francesco Collotti	
56	Roberto Collovà	
58	Aurelio e Isotta Cortesi	
60	Claudio D'Amato Guerrieri	
62	Antonio D'Auria	
64	Giorgio Della Longa	
66	Pietro Derossi	
68	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola	
70	Emanuele Fidone	
72	Luigi Franciosini	
74	Mirko Franzoso	
76	Mauro Galantinoi	
78	Isolarchitetti	
80	Labics	
82	Liverani/Molteni architetti	
84	Carlo Magnani	
86	Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini	
88	MAP Studio	
90	Paolo Mellano	
92	Vincenzo Melluso	
94	Bruno Messina	
96	Carlo Moccia	
98	Monestiroli Architetti Associati	
100	Adolfo Natalini	
102	Marcello Panzarella	
104	Paolo Portoghesi	
106	Franco Purini	
108	Sandro Raffone	
110	Renato Rizzi	
112	Fabrizio Rossi Prodi	
114	Andrea Sciascia	
116	Franco Stella	
118	Carlo Terpolilli	
120	Laura Thermes	

## Andrea Sciascia

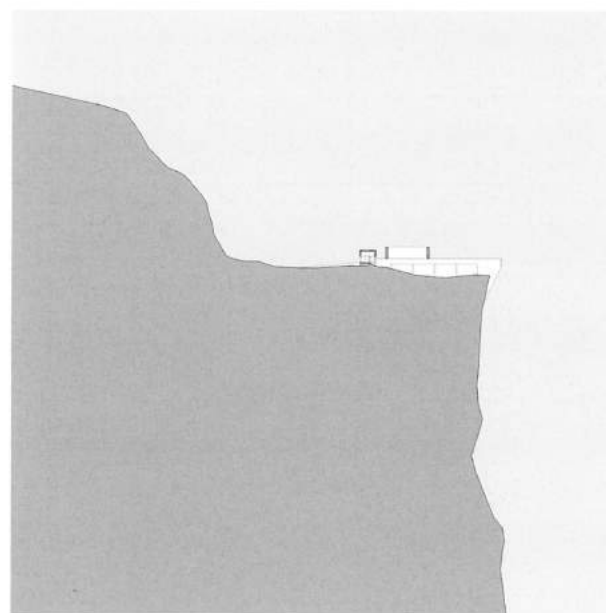
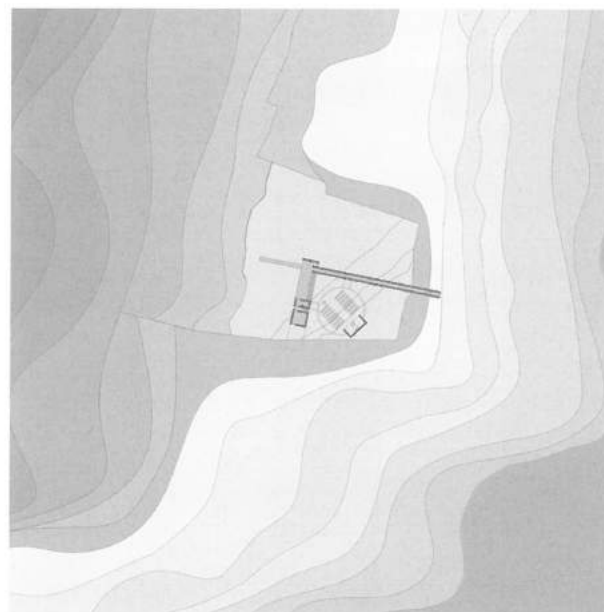
### *Pregare sulla roccia. Pulpit Rock Church (Norvegia)*

Andrea Sciascia con Isabella Daidone, Luciana Macaluso, Flavia Oliveri, Maria Alda Virga, Flavia Zaffora  
2017

Nel sud della Norvegia, a venticinque chilometri dalla città di Stravenger, in cima a un percorso tortuoso di quattro chilometri, dal fiume Forsand ai fiordi, si eleva un crinale roccioso che guarda il Mare del nord da un'altezza di circa seicento metri. L'altura è formata da uno straordinario costone da cui emerge, come uno sperone, una superficie regolare pianeggiante, conclusa da una parte a forma di pulpito (Pulpit Rock) da cui si può osservare l'immenso e silenzioso paesaggio. Per questo sito straordinario il bando del concorso di idee, proposto dall'Architecture Workshop in Rome, prevedeva la realizzazione di una chiesa temporanea. Tale richiesta è stata utilizzata per una riflessione sul tema della *ecclesia sine tecto*. Il primo atto del progetto è stato la definizione elementare del contesto spaziale, attraverso due assi perpendicolari, nord-sud e est-ovest, utili a definire i margini della porzione orientale del piano. Nello spazio compreso tra questi due elementi, si trova l'aula liturgica orientata a sud-est, inscritta in un cilindro che, come una corona, circonda lo spazio lasciandolo, con l'eccezione dell'abside, senza limiti alla quota del suolo. Quest'ultimo riceve un sistema di supporti puntuali che elevano i volumi e consentono una completa trasparenza verso il paesaggio. La superficie rocciosa è esaltata dal percorso che conduce al pendio. La passerella, infatti, definisce una linea orizzontale – ad eccezione, della parte terminale posta ad una quota inferiore – presentandosi come un contrafforte a sbalzo che permette al visitatore una vista ancora più estrema del precipizio. Sul lato opposto, il corpo perpendicolare alla passerella, segna la soglia di ingresso alla chiesa concludendosi con un volume in aggetto, pensato come una torre campanaria orizzontale.

Gli elementi sono in legno, con un rivestimento monocromatico, facilmente assemblati e in alcuni casi, come per il sistema della campana, contenenti dei tralicci metallici per dare maggiore rigidità alla struttura.

La scelta della *ecclesia sine tecto* e dell'impianto a croce danno forma ad un'architettura temporanea ma, il cui valore ideogrammatico rappresenta l'essenza dell'insediarsi e della Chiesa comunità, pensata come assemblea senza fine.





Carmen Andriani  
Walter Angonese  
Arrigoni architetti  
Barozzi/Veiga  
Enrico Bordogna  
Gianni Braghieri  
Nicola Braghieri  
Riccardo Butini  
Fabio Capanni  
Massimo Carmassi  
Francesco Cellini  
Marco Ciarlo  
Francesco Collotti  
Roberto Collovà  
Aurelio e Isotta Cortesi  
Claudio D'Amato Guerrieri  
Antonio D'Auria  
Giorgio Della Longa  
Pietro Derossi  
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola  
Emanuele Fidone  
Luigi Franciosini  
Mirko Franzoso  
Mauro Galantino  
Isolarchitetti  
Labics  
Liverani/Molteni architetti  
Carlo Magnani  
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini  
MAP Studio  
Paolo Mellano  
Vincenzo Melluso  
Bruno Messina  
Carlo Moccia  
Monestiroli Architetti Associati  
Adolfo Natalini  
Marcello Panzarella  
Paolo Portoghesi  
Franco Purini  
Sandro Raffone  
Renato Rizzi  
Fabrizio Rossi Prodi  
Andrea Sciascia  
Franco Stella  
Carlo Terpolilli  
Laura Thermes  
Angelo Torricelli  
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni  
Annalisa Trentin  
Werner Tscholl  
Pietro Valle  
Paolo Zermani